



DICHIARAZIONE

AMBIENTALE EMAS

2024-2027

(dati aggiornati al 31 dicembre 2023)



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-000055

30/03/2024
Alessandro Prosser

DATI AZIENDA

Ragione Sociale	RIME 1 srl
Indirizzo del sito	Via della Magliana, 1098 – 00148 Roma
Indirizzo Sede Legale	Via della Magliana, 1098 – 00148 Roma
Rappresentante Legale	Dott. Marco Marsicola
Rappresentante della Direzione	Dott. Marco Marsicola
RSGA	Dott. Cristiana Tolomei
Telefono / Fax	06 65001375
E-mail	ambiente.sicurezza@rime.it
Sito Web	www.rime1.it
Attività svolta	Selezione e trattamento meccanico attraverso frantumazione, deferrizzazione e vagliatura di scarti edili finalizzati alla produzione di aggregati recuperati. Stoccaggio di rifiuti a base di gesso destinati al recupero. Stoccaggio e riduzione volumetrica mediante triturazione di rifiuti legnosi destinati al recupero.
Codice NACE	38.21 e 38.32

VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO

Nome	Certiquality srl
Numero Accredimento	IT-V-0001
Indirizzo	Via G. Giardino, 4 – 20133 Milano

CONTATTO RIME 1 DI RIFERIMENTO

Nome	Dott. Cristiana Tolomei
Telefono	06 65001375
E-mail	ambiente.sicurezza@rime1.it

La Direzione Aziendale della RIME 1 con questa dichiarazione si propone di continuare la pratica di comunicazione costante, chiara e coerente, iniziata con la Dichiarazione Ambientale 2000, con il pubblico, gli Assessorati all'ambiente del Comune, della Provincia, della Regione ed altri Enti pubblici con competenze ambientali, le Associazioni ambientaliste rappresentative sul territorio, le Associazioni di categoria, l'ARPA, e di garantire l'accesso alle informazioni relative all'ambiente e agli obiettivi globali e specifici della politica ambientale aziendale, allo scopo di consentire la formazione di un giudizio sull'attività svolta dalla RIME 1. L'oggetto della Certificazione/Registrazione di riferimento è il seguente:

“Selezione e trattamento meccanico attraverso frantumazione, deferrizzazione e vagliatura di scarti edili finalizzati alla produzione di aggregati recuperati. Stoccaggio di rifiuti a base di gesso destinati al recupero. Stoccaggio e riduzione volumetrica mediante triturazione di rifiuti legnosi destinati al recupero”.

I dati qui riportati, aggiornati al 31 dicembre 2023, sono stati verificati e convalidati da un Verificatore Accreditato. Il presente documento rappresenta la DA della RIME 1 per il triennio 2024-2027 e soddisfa i requisiti previsti dall'Allegato IV del Regolamento (CE) 1221/09 come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 nonché dagli Allegati I, II e III del Regolamento (UE), 1505/17.

Coerentemente con le previsioni dell'art. 46 del Regolamento EMAS¹, con la modifica dell'Allegato IV intervenuta con il Regolamento (UE) 2018/2026, al punto 3 dell'Allegato viene specificato che "L'organizzazione tiene conto dei documenti di riferimento settoriali di cui all'articolo 46, se disponibili, al fine di facilitare l'individuazione dei pertinenti indicatori specifici per settore". Pertanto, nella redazione della presente Dichiarazione Ambientale si è tenuto conto della seguente documentazione:

- *Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);*
- *JRC – Science for Policy Report: Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (May 2018).*

Si è in particolare tenuto conto delle sezioni di tali documenti relative ai Rifiuti delle attività di Costruzione e Demolizione pianificando di considerare nel corso del triennio:

- *l'indicatore i70 suggerito al punto 3.4.5 della Decisione 2020/519 ovvero "Efficienza del recupero di materiali presso l'impianto di trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione (%)";*
- *per quanto riguarda il recupero del cartongesso si è deciso di effettuare richiesta agli impianti destinatari del rifiuto in merito all'indicatore i69) del punto 3.4.4, ovvero "Efficienza del recupero di materiali presso l'impianto di trattamento di rifiuti di cartongesso (%)".*

La presente Dichiarazione Ambientale è stata elaborata tenendo conto delle indicazioni riportate nella "Procedura per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio italiano ai sensi del regolamento CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009" (Revisione 14 del 25/05/2022).

¹ "La Commissione, in consultazione con gli Stati membri e altre parti interessate, elabora documenti di riferimento settoriali che comprendono: a) la migliore pratica di gestione ambientale; b) indicatori di prestazione ambientale per specifici settori; c) ove opportuno, esempi di eccellenza e sistemi di classificazione che consentano di determinare i livelli delle prestazioni ambientali".

SOMMARIO

INDICE DELLE FIGURE	7
INDICE DELLE TABELLE	7
ABBREVIAZIONI	7
1. PRESENTAZIONE DELLA RIME 1	9
LOCALIZZAZIONE DEL SITO	10
STORIA DEL SITO E SITUAZIONE AMBIENTALE PRIMA DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO	11
2. ATTIVITÀ DELLA RIME 1	12
2.1 ATTIVITÀ DI SERVIZIO CORRELATE AL PROCESSO PRODUTTIVO	13
2.2 RELAZIONI CON IL TERRITORIO	13
3. ADEMPIMENTI APPLICABILI ALLA RIME 1	15
4. BILANCIO PRODUTTIVO 2022	16
5. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO	17
5.1 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	17
6. MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	17
6.1 USO DELL'ENERGIA, DELLE RISORSE NATURALI E DI MATERIE PRIME	17
6.1.1 ACQUA	17
6.1.2 GASOLIO	18
6.1.3 ENERGIA ELETTRICA	18
6.1.4 CARTA	18
6.1.5 DATI DI MONITORAGGIO	18
6.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA	19
6.2.1 DATI DI MONITORAGGIO	19
6.3 POLVERI	19
6.3.1 TRANSITO DEGLI AUTOMEZZI SU STRADE E PIAZZALI ALL'INTERNO DEL SITO	20
6.3.2 MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI	21
6.3.3 FRANTUMAZIONE PRIMARIA DEI RIFIUTI INERTI	21
6.3.4 PROCESSO DI RECUPERO DEI RIFIUTI INERTI	21
6.3.5 PROCESSO DI RIDUZIONE VOLUMETRICA DEI RIFIUTI LEGNOSI	21
6.3.6 DATI DI MONITORAGGIO	21
6.4 SCARICHI IDRICI	22
6.5 PRODUZIONE, RICICLAGGIO, RIUTILIZZO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	22
6.5.1 RIFIUTI NON PERICOLOSI	22
6.5.2 RIFIUTI PERICOLOSI	23
6.6 IMPATTO VISIVO	23
6.7 EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ	24
6.8 AMBIENTE DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA	24
6.8.1 ESPOSIZIONE AL RUMORE	24
6.8.2 ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	24
6.8.3 ESPOSIZIONE A POLVERI	24
6.8.4 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	25
6.8.5 CONTATTO CON RIFIUTI	25
7. MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	25
7.1 PRESTAZIONI E PRATICHE AMBIENTALI DI APPALTATORI, SUBAPPALTATORI, FORNITORI E CLIENTI	25
7.2 QUALITÀ ECOLOGICA DEGLI ACQUISTI	26
8. CONSIDERAZIONI SU SITUAZIONI ANOMALE, DI EMERGENZA O ALTRO	27
8.1 SITUAZIONI ANOMALE	27
8.2 SITUAZIONI DI EMERGENZA	27
9. INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONI AMBIENTALI	28
9.1 ANDAMENTO DEGLI INDICATORI	29
10. I SISTEMI DI GESTIONE DELLA RIME 1	32
10.1 POLITICA AMBIENTE & SICUREZZA	32

10.2	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	33
10.3	GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE	33
10.4	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	34
10.5	VERIFICA DEL SGA	34
11.	OBIETTIVI AMBIENTALI.....	34
11.1	OBIETTIVI AMBIENTALI CONSEGUITI (ANNI 2021-2024)	35
11.2	PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI (2024-2027)	37

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1 – PLANIMETRIA DELLA RIME 1.	10
FIGURA 2 – IL SITO DELLA RIME 1 (CONTORNATO IN ROSSO) – INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU FOTO AEREA “MARZO 2022”	11
FIGURA 3 – DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL CICLO PRODUTTIVO DELLA RIME 1.....	14
FIGURA 4 – INDICAZIONE DEI PUNTI DI RILEVAZIONE DELLA POLVEROSITÀ DIFFUSA (P1-P5) E CONVOGLIATA (E1 ED E2).....	20
FIGURA 5 – ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELLA RIME 1.....	33

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 – RIFIUTI GESTITI NEL SITO DELLA RIME 1 (QUANTITÀ ESPRESSE IN TON).	12
TABELLA 2 – RIFIUTI LEGNOSI CONFERITI, SELEZIONATI INTERNAMENTE DA RIFIUTI DI C&D E TOTALI (QUANTITÀ IN TON).....	13
TABELLA 3 – ELENCO DEGLI ADEMPIMENTI DELLA RIME 1.	15
TABELLA 4 – ASPETTI AMBIENTALI DELLA RIME 1.....	17
TABELLA 5 – CONSUMO DI RISORSE NATURALI.....	18
TABELLA 6 – EMISSIONI DI GAS SERRA.	19
TABELLA 7 – DATI RELATIVI ALLA POLVEROSITÀ.	22
TABELLA 8 – RIFIUTI NON PERICOLOSI (QUANTITÀ ESPRESSE IN TON).....	22
TABELLA 9 – RIFIUTI PERICOLOSI (QUANTITÀ ESPRESSE IN TON).	23
TABELLA 10 – INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE AMBIENTALE.	31
TABELLA 11 – OBIETTIVI AMBIENTALI CONSEGUITI DALLA RIME 1.....	35

ABBREVIAZIONI

AAM	<i>Addetto all’Accettazione del Materiale</i>
ACRCI	<i>Addetto al Controllo delle Relazioni Contrattuali e Industriali</i>
AUA	<i>Autorizzazione Unica Ambientale</i>
BAT	<i>Best Available Technologies</i>
BEMP	<i>Best Environmental Management Practices</i>
C&D	<i>Costruzione e demolizione</i>
CI	<i>Conduttore Impianto</i>
CMM	<i>Conduttore Mezzi Meccanici</i>
COBAT	<i>Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste</i>
COOU	<i>Consorzio Obbligatorio Oli Usati</i>
CPI	<i>Certificato di Prevenzione Incendi</i>
D.Lgs. 152/06	<i>D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m. e i.</i>
DM 152/22	<i>DM 152 del 27 settembre 2022</i>
D.Lgs. 81/08	<i>D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m. e i.</i>
DA	<i>Dichiarazione Ambientale</i>
DL	<i>Datore di Lavoro (D.Lgs. 81/08)</i>
EER	<i>Elenco Europeo Rifiuti</i>

EMAS	<i>Regolamento CE n. 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 nonché dagli Allegati I, II e III del Regolamento (UE) 1505/17</i>
GRA	<i>Grande Raccordo Anulare</i>
ISO 14001	<i>UNI EN ISO 14001:15</i>
MC	<i>Medico Competente</i>
MUD	<i>Modello Unico di Dichiarazione Ambientale</i>
OdC	<i>Organismo di Certificazione</i>
PRG	<i>Piano Regolatore Generale</i>
PTP	<i>Piano Territoriale Provinciale</i>
RA	<i>Responsabile Aziendale (Direzione, DL, Produttore)²</i>
RAmm	<i>Responsabile Amministrazione</i>
RDdT	<i>Responsabile emissione Documento di Trasporto</i>
RFPC	<i>Rappresentante della Gestione per il Controllo della Produzione in Fabbrica</i>
RG	<i>Responsabile Gestionale (RSGA, RSPP e RS&SL)³</i>
RIME 1	<i>RIME 1 srl</i>
RL	<i>Responsabile di Laboratorio</i>
RLS	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>
RS&SL	<i>Responsabile per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (ISO 45001)</i>
RSGA	<i>Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS)</i>
RSPP	<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>
S&SL	<i>Salute e Sicurezza dei Lavoratori (ISO 45001)</i>
SFPC	<i>Sistema di Controllo della Produzione in Fabbrica (UNI 13242)</i>
SGA	<i>Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS)</i>
SGS	<i>Sistema di Gestione della Sicurezza (D.Lgs. 81/08 e ISO 45001)</i>
SPP	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>

² All'interno dei sistemi di gestione la figura del RA (Amministratore Unico della RIME 1) coincide con i suoi ruoli di Direzione (SGA e S&SL), Datore di Lavoro (D.Lgs. 81/08) e Produttore (SFPC).

³ All'interno dei sistemi di gestione della RIME 1 la figura del **RG** coincide con il RSGA, con il RSPP e con il RS&SL.

1. PRESENTAZIONE DELLA RIME 1

La RIME 1 è una società per il riutilizzo degli scarti edili che svolge attività di trattamento (dal 1997) e di recupero (dal 1999) di rifiuti inerti⁴. Dal 1997 al 2009 la RIME 1 ha svolto anche attività di smaltimento. L'azienda, che impegna nelle sue attività 13 dipendenti oltre alla Direzione, ha fatturato nel 2023 circa € 4.950.000.

ANNO	EVENTO
2000	Prima società del settore ad ottenere in Italia la certificazione UNI EN ISO 14001:96; Registrazione EMAS (Regolamento CEE 1836/93)
2003	Certificazione ISO 14001:96 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 761/2001) (Rinnovo)
2004	Convenzione con il consorzio Rilegno
2005	Premio Impresa Ambiente 2005
2006	Certificazione ISO 14001:04 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 761/2001) (Rinnovo)
2008	Premio FEDERLAZIO.
2009	Certificazione ISO 14001:04 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 761/2001) (Rinnovo)
2010	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07)
2011	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07)
2012	Certificazione ISO 14001:04 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo); Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07); Certificazione OHSAS 18001:07
2013	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07)
2014	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07); Certificazione OHSAS 18001:07
2015	Certificazione ISO 14001:04 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo); Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07)
2016	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07)
2017	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07); Certificazione OHSAS 18001:07 (Rinnovo)
2018	Certificazione ISO 14001:15 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo); Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07)
2019	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07); Certificazione ISO 45001:18 (Trasferimento da OHSAS 18001)
2020	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07); Certificazione ISO 45001:18 (Rinnovo)
2021	Certificazione ISO 14001:15 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo); Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07)
2022	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07)
2023	Marchatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07); Certificazione ISO 45001:23 (Rinnovo)

⁴ "Rifiuti inerti": i rifiuti solidi dalle attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa; i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana (DM 152 del 27/09/22, Art. 2, p.to 1, lettera c).

Localizzazione del sito

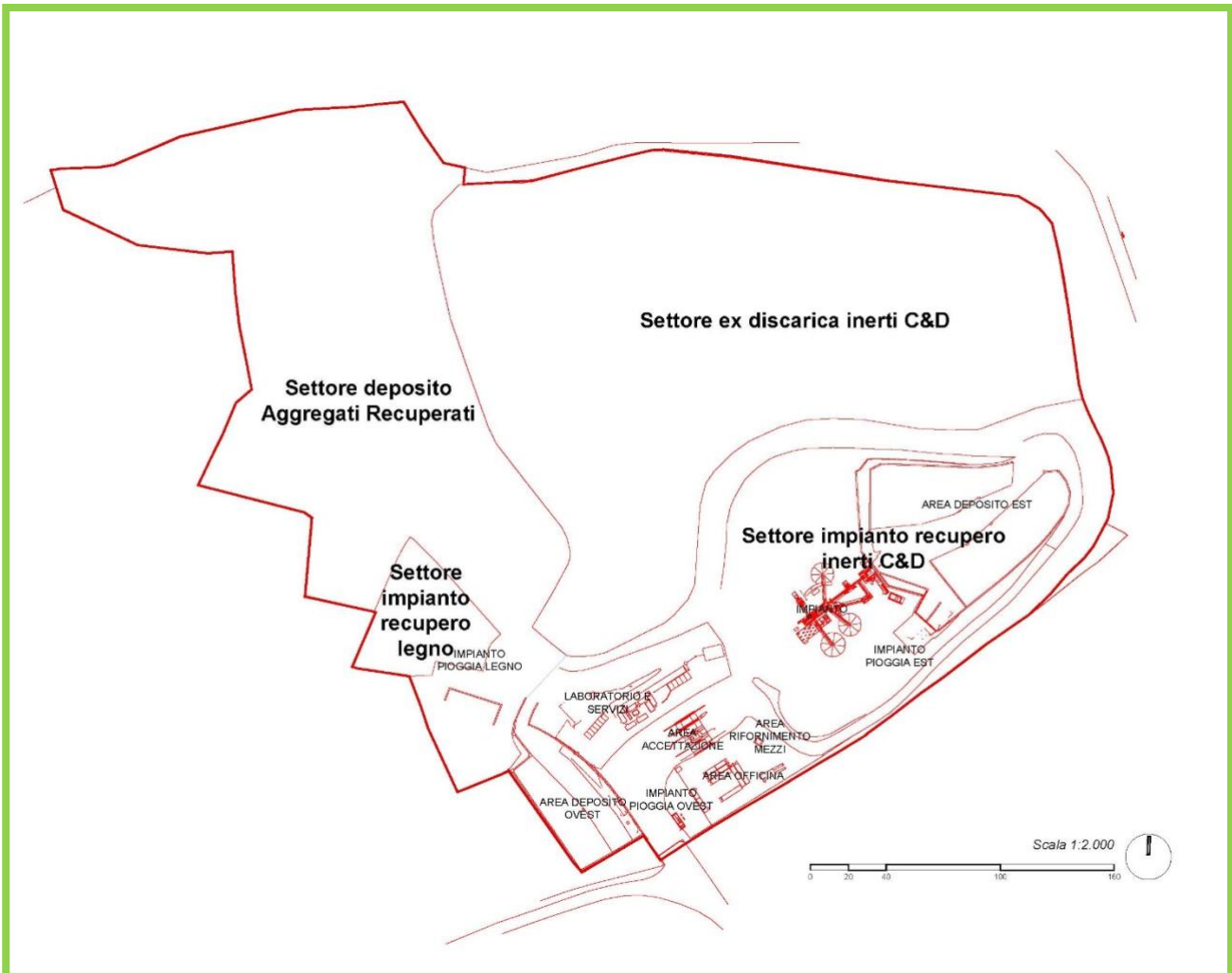


Figura 1 – Planimetria della RIME 1.

L'attività della RIME 1 si svolge in un'area di cui l'Azienda ha disponibilità giuridica in forza di un Contratto di Locazione. L'area (Figura 1 e Figura 2), di circa 130.000 mq, è situata a Sud – Sud Ovest di Roma, subito fuori dal GRA e sul lato destro di via della Magliana (in direzione Civitavecchia) all'altezza del civico 1098, precisamente in località Tenuta Campo di Merlo.

La distanza in linea d'area tra l'insediamento, il GRA e via della Magliana è di circa 0,6 km, mentre la distanza dai centri abitati della Muratella e di Ponte Galeria è rispettivamente di 1,5 e 3,0 km circa. Il sito risulta fuori sia dalle zone sottoposte a vincolo paesaggistico nel PTP della Regione Lazio sia da quelle non sottoposte a vincolo, ma degne di tutela e di interesse paesistico.

L'area interessata, con riferimento al PRG, è tutta compresa in Zona H2 "agro romano". Tale zona comprende tutto il territorio comunale con destinazione agricola. La morfologia della zona è in forma di pianoro leggermente sopraelevato rispetto alla piana alluvionale del Tevere.

L'assetto geologico è costituito fondamentalmente da formazioni sedimentarie che poggiano su argille grigio-azzurre compatte, mentre al di sopra si riscontrano terreni vulcanici. I terreni di copertura sono rappresentati da riporti più o meno recenti e da terreno vegetale. La falda principale è costituita da una circolazione idrica profonda, contenuta nelle ghiaie con sabbia che poggiano sulle argille di base. L'andamento del flusso denota un andamento generalizzato da Nord verso

Sud. Nell'area sono presenti due brevi corsi d'acqua: il fosso della Valchetta ad Est ed il fosso della Breccia a Ovest, che drenano dal terreno le acque superficiali verso la valle Tiberina, dove i canali della Chiavichetta e della Breccia provvedono alla loro immissione nel fiume Tevere.

Storia del sito e situazione ambientale prima dell'insediamento produttivo

Il contesto ambientale in cui si inserisce il sito è segnato da decenni di attività estrattiva, che hanno mutato la morfologia dei luoghi connotandoli con un'immagine marcatamente industriale.



Figura 2 – Il sito della RIME 1 (contornato in rosso) – Inquadramento territoriale su Foto Aerea.

2. ATTIVITÀ DELLA RIME 1

La RIME 1 svolge attività di recupero di scarti edili, di rifiuti legnosi e selezione di rifiuti a base di gesso finalizzata al recupero presso impianti esterni. Il sito è costituito da un impianto di recupero rifiuti inerti e da un impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi: nella Figura 3 è rappresentato il ciclo produttivo della RIME 1.

La totalità dell'impegno dell'azienda è da sempre volto verso il recupero, come indicato dalle percentuali indicate nella Tabella 1, in cui sono anche riportate le quantità di rifiuti entrati nel sito della RIME 1 e quelle di rifiuti trattati.

TIPOLOGIE DI RIFIUTI	2020	2021	2022	2023
TOTALE RIFIUTI INERTI CONFERITI ⁵ NEL SITO RIME 1	200.560	297.517	304.861	294.072
STOCCAGGIO ANNO PRECEDENTE	46.361	34.421	28.132	28.262
RIFIUTI TRATTATI NELL'IMPIANTO DI RECUPERO INERTI	212.500	295.605	296.992	292.419
RIFIUTI LEGNOSI CONFERITI E SELEZIONATI	4.207	4.282	4.004	4.098
RIFIUTI A BASE DI GESSO (EER 17 08 02) CONFERITI E SELEZIONATI	3.265	3.924	3.736	4.491
RIFIUTI FERROSI DA TRATTAMENTO INERTI (EER 19 12 02) A RECUPERO	366	371	527	497
RIFIUTI NON FERROSI DA TRATT.TO INERTI (EER 19 12 03) AVVIATI A RECUPERO	8,6	9,9	6,9	--
VETRO (EER 17 02 02) AVVIATO A RECUPERO	294	526	541	1.046
RIFIUTI LEGNOSI TRATTAMENTO INERTI (EER 19 12 07) AVVIATI A RECUPERO	700	278	309	4.491
RIFIUTI MISTI DA TRATTAMENTO INERTI (EER 19 12 12) AVVIATI A RECUPERO	134	125	211	221
PERCENTUALE RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO	100,00%	100,00%	100,00%⁶	100,00%⁷

Tabella 1 – Rifiuti gestiti nel sito della RIME 1⁸ (quantità espresse in ton).

Dalle operazioni di recupero (selezione e trattamento meccanico) dei rifiuti inerti da C&D conferiti presso il suo sito, la RIME 1 immette sul mercato dell'edilizia una gamma di prodotti riciclati, per gli usi consentiti dalla normativa, totalmente comparabili e alternativi a quelli naturali di cava:

- misto stabilizzato granulometria 0-30 mm;
- misto stabilizzato granulometria 0-60 mm;
- ciotolame granulometria 20-40 mm;
- ciotolame granulometria 60-80 mm;
- pozzolana granulometria 0-8 mm;
- granello granulometria 8-20 mm.

Tali prodotti sono soggetti, secondo quanto previsto dal DM 11/04/07, a Marcatura CE secondo i metodi di controllo di conformità indicati nella norma armonizzata di riferimento (UNI EN 13242:08) e dal Regolamento UE 305/11.

⁵ EER 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 05 04, 17 05 08, 17 09 04.

⁶ Fatta salva la giacenza di rifiuti da C&D al 31/12/22, pari a 28.262 ton.

⁷ Fatta salva la giacenza di rifiuti da C&D al 31/12/23, pari a 1.653 ton.

⁸ Fonte: elaborazione dati per il MUD.

Il legno trattato nell'impianto di riduzione volumetrica proviene in larga parte da conferimenti di materiale selezionato direttamente dal cliente (EER 17 02 01, 15 01 03) mentre, in misura minore, esso viene separato dagli operatori della RIME 1 dai rifiuti misti di C&D e trasferito internamente quale scarto dell'impianto di recupero dei rifiuti (EER 19 12 07).

Dal processo di trattamento dei rifiuti legnosi deriva un prodotto in legno frantumato idoneo per fabbricare pannelli truciolati. Nella Tabella 2 sono riportate le quantità annuali di rifiuti legnosi conferiti e selezionati.

DETTAGLIO RIFIUTI LEGNOSI	2020	2021	2022	2023
RIFIUTI LEGNOSI CONFERITI (EER 15 01 03, 17 02 01)	3.507	3.998	3.695	3.936
RIFIUTI LEGNOSI SELEZIONATI (EER 19 12 07)	700	278	309	161
TOTALI (TON)	4.207	4.276	4.004	4.098
PERCENTUALE RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 2 – Rifiuti legnosi conferiti, selezionati internamente da rifiuti di C&D e totali (quantità in ton).

2.1 Attività di servizio correlate al processo produttivo

Alle attività operative (Fasi 1-4) riportate nel diagramma in Figura 3, sono correlate trasversalmente le seguenti attività:

- manutenzione degli automezzi (correlata con le Fasi 2, 3 e 4);
- rifornimento di gasolio (correlato con le Fasi 2, 3 e 4);
- attivazione impianto di innaffiamento (correlato con le Fasi 1, 2, 3 e 4);
- gestione e manutenzione degli impianti di trattamento (correlate con la Fase 4);
- rifornimento dell'impianto di triturazione legno (correlato con la Fase 4);
- utilizzo delle attrezzature per attività di manutenzione (correlato con le Fasi 1, 2, 3 e 4).
- attività amministrative e gestionali (correlate con le Fasi 1, 2 e 4);
- attività commerciali (correlate con le Fasi 1, 2 e 4);
- manutenzione del verde e pulizia dei locali accessori.

2.2 Relazioni con il territorio

Le relazioni con il territorio rappresentano quei temi prettamente ambientali, trattati quindi a livello di valutazione della significatività, dovuti all'impatto che alcune attività della RIME 1 (produzione di materie prime seconde e di materiali alternativi, ripristino ambientale della discarica, ...) hanno sull'ambiente (risparmio di risorse naturali, effetti sulla biodiversità, ...).

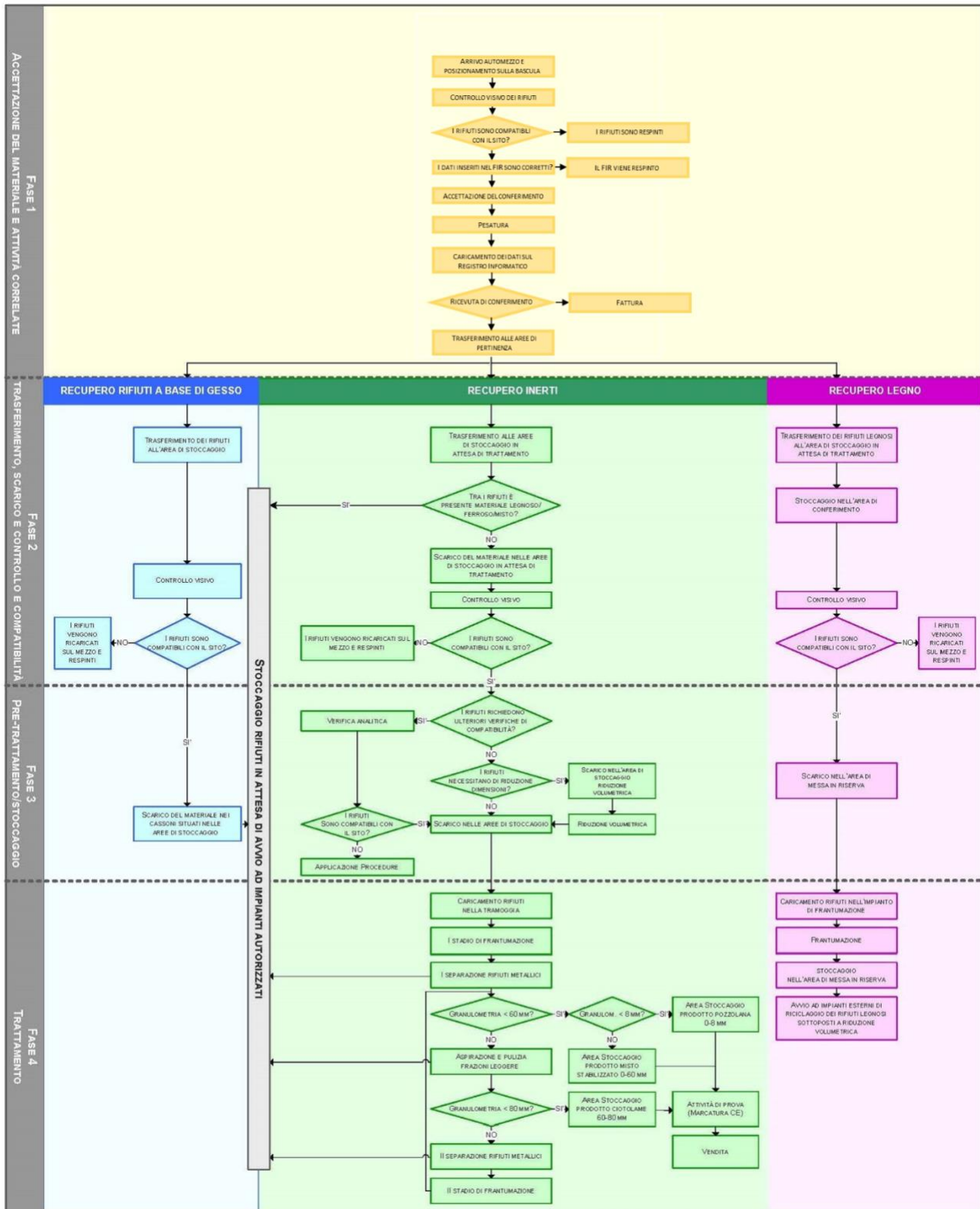


Figura 3 – Diagramma di flusso del ciclo produttivo della RIME 1.

3. ADEMPIMENTI APPLICABILI ALLA RIME 1

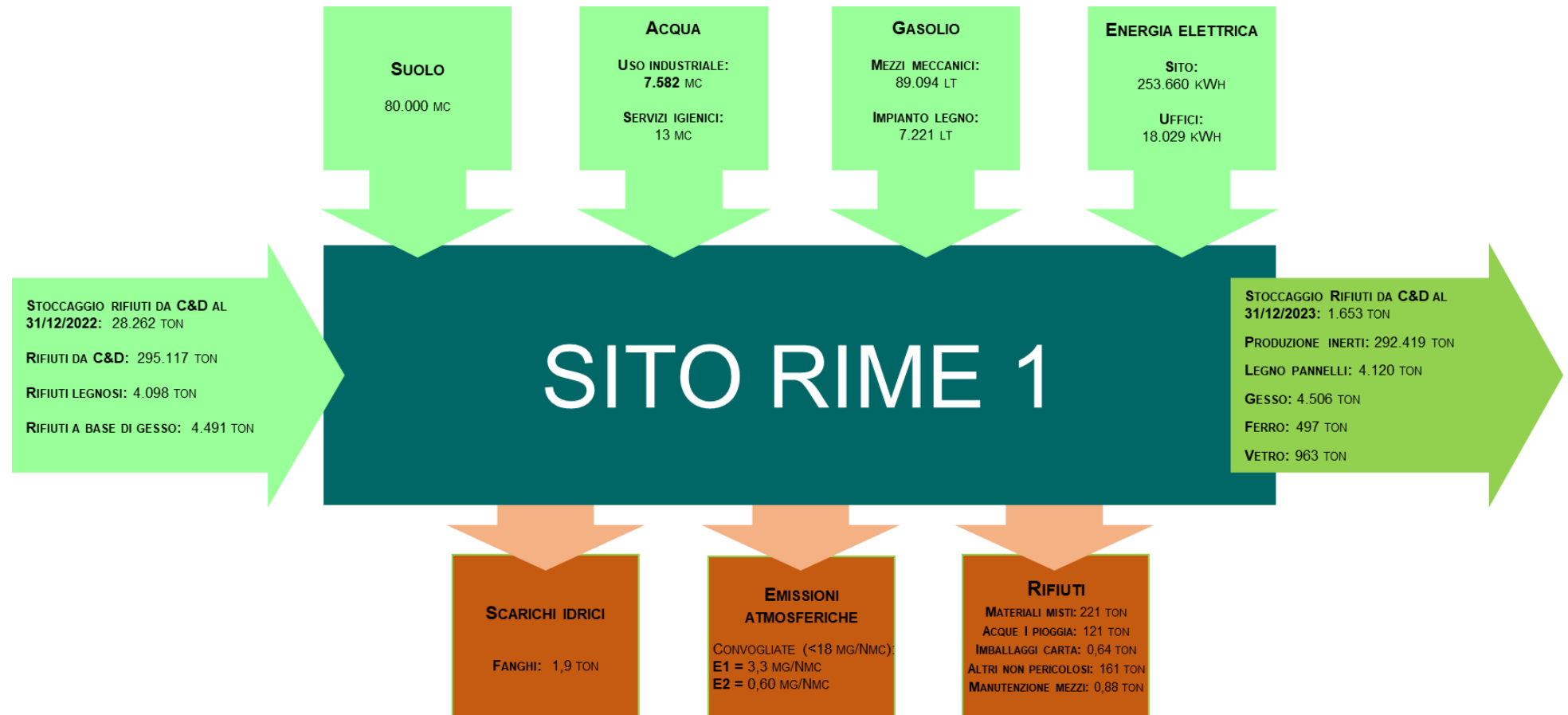
È di seguito riportato un elenco degli adempimenti correlati alle attività della RIME 1.

AREA DI INTERESSE	AUTORIZZAZIONE E/O ADEMPIMENTO	RIFERIMENTO CORRENTE	VALIDITÀ /FREQ.ZA	ENTE COMPETENTE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Controllo emissioni inquinanti sui camini autorizzati.	D.D. R.U. 306 del 30/01/12	15 anni	Provincia di Roma, Dipartimento 04, Servizio 03
		AUA adottata ai sensi del DPR 59/13 con DD RU 4663 del 21/10/15 e documentazione integrativa e sostanziale (Provincia di Roma, Pareri di competenza rif. 14499 del 05/10/15 e rif. 15077 del 16/09/14).	15 anni	Dipartimento IV, Servizio 4, Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC)
RIFIUTI	Attività di recupero rifiuti non pericolosi (art. 216 D.Lgs. 152/06 e punto 9.1, Allegato 1, Sub-Allegato 1 DM 05/02/98).	D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. DPCM 26/01/24 ⁹	1 anno	CCIAA di Roma
	Presentazione MUD	Decreto n. 61 del 17/11/05, p.to 10.h. Atto CMRC Prot. QL/2020/0032981 del 18/05/20.	1 anno	Regione Lazio Comune di Roma
	Relazione annuale dei tipi e dei quantitativi di rifiuti gestiti.	DM 186/06.	1 anno	Regione Lazio Comune di Roma
	Test di cessione sui prodotti riciclati.	DM 11/04/07 (Marcatura CE degli aggregati, UNI EN 13242).	1 anno	--
SCARICHI IDRICI	Documentazione acque scaricate e conferimento dei fanghi biologici.	Autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativa a scarichi domestici; Prot. QL 8095 del 04/02/22.	1 anno	Comune di Roma
INCENDIO E/O ESPLOSIONE	Certificato Prevenzione Incendi.	DPR 151/11.	5 anni	VVF Polo Roma-EUR
	Revisione dispositivi portatili.	DM 01/09/21.	6 mesi	--
	Revisione impianti fissi.		6 mesi	--
	Piano di Emergenza Interno (PEI) Piano di emergenza Esterno (PEE)	L 132 del 01/12/18, art. 26 bis.	--	Prefettura di Roma
SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	Verifica impianto elettrico e messa a terra.	DPR 462/01.	2 anni	ISPESL ARPA Lazio
	Verifica impianti di sollevamento	D.Lgs. 81/08 e DM 11/04/11.	3 anni	INAIL
	Monitoraggio dell'esposizione dei lavoratori a vibrazioni.	D.Lgs. 81/08.	4 anni	--
	Monitoraggio dell'esposizione dei lavoratori a rumore.		4 anni	--
	Monitoraggio dell'esposizione dei lavoratori a polveri respirabili.		1 anno	--
	Sorveglianza Sanitaria.		1 anno	--

Tabella 3 – Elenco degli adempimenti della RIME 1.

⁹ A seguito della pubblicazione del DPCM 26/01/24 "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2024", è stata disposta la proroga del termine per la presentazione del MUD allo 30/06/24.

4. BILANCIO PRODUTTIVO 2023



5. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO

5.1 Valutazione della significatività degli impatti ambientali.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali e degli impatti ad essi connessi è stata condotta secondo la metodologia riportata nella relativa procedura di sistema ed utilizzando un foglio di calcolo dedicato nel quale la valutazione degli aspetti è stata effettuata sulla base dell'analisi ambientale del processo produttivo della RIME 1 e delle attività di supporto con esso correlate. Si riporta di seguito un prospetto degli aspetti ambientali applicabili alla RIME 1, con indicazione di quelli risultati significativi a valle della valutazione effettuata:

	ASPETTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVO (SI/NO)	
DIRETTI	USO DELL'ENERGIA, DELLE RISORSE NATURALI E DI MATERIE PRIME		No
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		No
	POLVERI	Si	
	SCARICHI IDRICI		No
	PRODUZIONE, RICICLAGGIO, RIUTILIZZO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	Si	
	IMPATTO VISIVO		No
	EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ		No
	AMBIENTE DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA	Si	
	USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	Si	
INDIRETTI	PRESTAZIONI E PRATICHE AMBIENTALI DI APPALTATORI, SUBAPPALTATORI E FORNITORI	Si	
	QUALITÀ ECOLOGICA DEGLI ACQUISTI		No

Tabella 4 – Aspetti ambientali della RIME 1.

Si riporta nei paragrafi che seguono una breve analisi degli aspetti ambientali.

6. MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

6.1 Uso dell'energia, delle risorse naturali e di materie prime

6.1.1 Acqua

All'interno del sito, l'acqua viene utilizzata per alimentare:

- l'impianto di abbattimento polveri di strade, piazzali e cumuli di stoccaggio;
- l'impianto di abbattimento polveri dell'impianto di recupero dei rifiuti inerti;
- l'impianto di abbattimento polveri dell'impianto di recupero dei rifiuti legnosi.

A valle delle modifiche impiantistiche realizzate all'interno del sito (installazione delle vasche di prima pioggia e riutilizzo delle acque di seconda pioggia), la valutazione di questi aspetti è risultata non significativa.

L'acqua utilizzata per mitigare gli aspetti legati alla polverosità del sito è correlata principalmente alle condizioni climatiche e al comportamento dei terzi all'interno del sito (per il quale si rimanda al § 7.1).

In relazione all'utilizzo di acqua per l'impianto di abbattimento polveri di strade, piazzali e cumuli di stoccaggio è in corso uno specifico obiettivi (**Obiettivo 02/24**).

6.1.2 Gasolio

All'interno dell'Area Rifornimento è ubicato un serbatoio per lo stoccaggio del gasolio utilizzato per l'alimentazione dei mezzi movimento terra e dell'impianto di trattamento legno. Al fine di mitigare quanto più possibile la significatività di questo aspetto evitando sprechi di gasolio dovuti alla non regolare messa a punto dei motori, su software dedicato vengono registrati la manutenzione periodica ed i consumi in relazione alle ore di lavoro delle macchine.

6.1.3 Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica è essenzialmente legato all'alimentazione dell'impianto di recupero dei rifiuti inerti. Tale impianto è stato progettato in modo tale da razionalizzare il processo di produzione evitando un eccessivo assorbimento di energia elettrica: infatti, il materiale di pezzatura idonea alla commercializzazione viene pre-selezionato nella fase di alimentazione dell'impianto, in modo tale da evitare di sottoporre a frantumazione, che rappresenta la fase del processo di recupero più rilevante dal punto vista dell'assorbimento di energia, materiale che presenti già le caratteristiche granulometriche previste per il prodotto finale. Al fine di migliorare la prestazione ambientale contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente, la RIME 1 utilizza energia elettrica proviene da fonti rinnovabili.

6.1.4 Carta

Ai fini del miglioramento della prestazione ambientale, la documentazione del Sistema di Gestione Integrato della RIME 1 è stata informatizzata, sia per quanto riguarda la documentazione interna che per quella di origine esterna (analisi e monitoraggi, certificati, comunicazioni, ...). Nella Tabella 5 è stato inserito il dato relativo al consumo di carta annuo.

6.1.5 Dati di monitoraggio

Di seguito si riportano i dati relativi ai consumi annuali di risorse naturali (acqua, energia elettrica, gasolio e carta).

CONSUMI	2020	2021	2022	2023
ACQUA INDUSTRIALE (MC) ¹⁰	16.650	6.673	9.553 ¹¹	7.582
ENERGIA ELETTRICA IMPIANTO RIFIUTI INERTI (KWH)	192.137	223.026	242.626	253.660
ENERGIA ELETTRICA UFFICI (KWH)	15.012	15.031	19.208	18.029
GASOLIO PER AUTOMEZZI (LT)	70.696	79.674	76.102	89.094
GASOLIO PER IMPIANTO RIFIUTI LEGNOSI (LT)	7.335	7.029	7.496	7.221
CARTA (TON) ¹²	1,06	0,80	0,63	1,28

Tabella 5 – Consumo di risorse naturali.

¹⁰ Acqua recuperata: nel 2020, 995 mc; nel 2021, 1.395 mc; nel 2022, 1.439 mc; nel 2023, 567 mc.

¹¹ Nel corso dell'anno 2020 l'intero impianto è stato completamente verificato e migliorato sia a livello tecnico (controllo di ogni singolo erogatore, verifica delle tubazioni e delle relative connessioni, sistemi di raccolta, ...) che a livello gestionale (tempi di utilizzo, verifica dei sistemi di automazione, ...) ciò comportando una significativa riduzione del consumo idrico.

¹² Anno 2020: 425 risme*2,5 kg=1,06; anno 2021: 300 risme*2,5 kg=0,80; anno 2022: 255 risme*2,5 kg=0,63; anno 2023: 515 risme*2,5 kg.

6.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni di gas provengono:

- dalla combustione dei motori termici degli automezzi della RIME 1 che operano all'interno del sito e dall'impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi;
- dall'utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di trattamento inerti. Al fine di migliorare la sua prestazione ambientale contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente, la RIME 1 utilizza energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili.

6.2.1 Dati di monitoraggio

Di seguito si riportano i dati annuali relativi alle emissioni totali nell'atmosfera e di gas serra¹³.

EMISSIONI – GASOLIO	2020	2021	2022	2023
SO ₂ (KG)	--	--	--	-- ¹⁴
NO _x (KG)	5.220	5.813	5.593	6.444
PM (KG)	364	405	390	450
CO ₂ EQUIVALENTE (TON)	189	193	202	233

Tabella 6 – Emissioni di gas serra.

6.3 Polveri

Le polveri emesse in atmosfera e provenienti dal sito della RIME 1 sono causate:

- dal transito degli automezzi;
- dalla movimentazione dei rifiuti;
- dal processo di frantumazione primaria degli inerti;
- dal processo di trattamento dei rifiuti inerti;
- dal processo di trattamento dei rifiuti legnosi.

Il sito della RIME 1 è dotato di adeguati sistemi di abbattimento per la mitigazione e il controllo delle emissioni in atmosfera di polveri prodotte da queste attività. Essendo queste emissioni di tipo diffuso, è attivo e prosegue secondo pianificazione un programma biennale di monitoraggio sui punti riportati nella planimetria alla Figura 4.

¹³ Bibliografia: International Energy Agency, "CO₂ Emissions from Fuel Combustion – Highlights", 2009; Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 02/03/92, n. 219/f in relazione all'art. 19 della L 10/91; Delibera EEN 3/08, "Aggiornamento del fattore di conversione dei kWh in tonnellate equivalenti di petrolio connesso al meccanismo dei titoli di efficienza energetica".

¹⁴ A seguito dell'utilizzo di energia proveniente da fonti esclusivamente rinnovabili, non sono stati prodotti i seguenti quantitativi di emissioni: anno 2020: SO₂ = 98 kg; NO_x = 93 kg; PM = 5 kg; CO₂ = 76 ton equivalenti; anno 2021: SO₂ = 117 kg; NO_x = 111 kg; PM = 5 kg; CO₂ = 91 ton equivalenti; anno 2022: SO₂ = 127 kg; NO_x = 121 kg; PM = 6 kg; CO₂ = 99 ton equivalenti; anno 2023: SO₂ = 133 kg; NO_x = 126 kg; PM = 6 kg; CO₂ = 103 ton equivalenti;

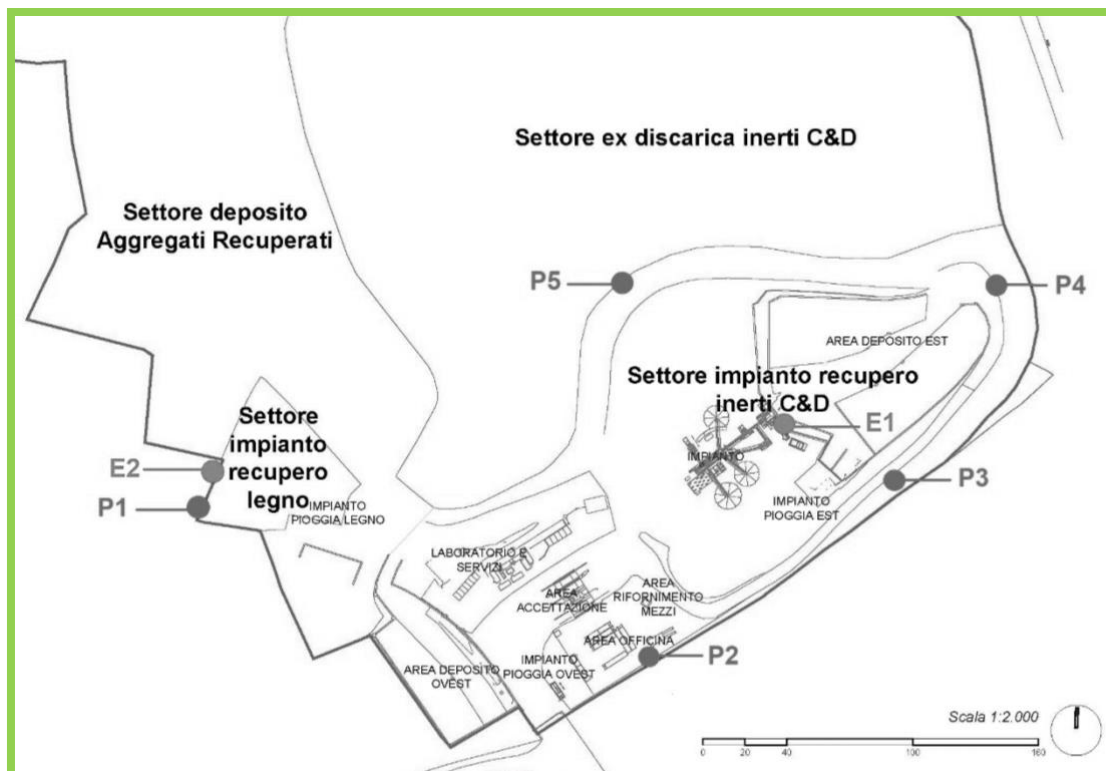


Figura 4 – Indicazione dei punti di rilevazione della polverosità diffusa (P1-P5) e convogliata (E1 ed E2).

6.3.1 Transito degli automezzi su strade e piazzali all'interno del sito

Il transito degli automezzi (circa 300/g) all'interno del sito è causa di sollevamento di polvere. Per il contenimento di tale aspetto, viene effettuata e mantenuta durante tutto l'intervallo di apertura del sito la bagnatura dello strato superficiale delle strade. La condotta di innaffiamento è costituita da tubi in PVC di Φ 110 mm non interrati, che percorre gli impianti raggiungendo le zone interessate dal passaggio degli automezzi e racchiude i piazzali di scarico e stoccaggio del materiale da avviare agli impianti e quelli di stoccaggio dei materiali prodotti; la condotta è mantenuta in pressione attraverso un sistema di pressurizzazione munito di valvola di non ritorno.

Per l'innaffiamento di strade, piazzali ed aree di stoccaggio vengono utilizzati due tipologie di impianto:

- il primo impianto, utilizzato per l'innaffiamento dei piazzali e dei cumuli, è costituito da irrigatori ad alta portata (175-200 lt/min). Un dispositivo manuale di apertura, di cui è dotato ogni irrigatore, permette di disconnettere il funzionamento dei singoli irrigatori consentendone il funzionamento nelle zone e nei tempi ritenuti necessari;
- il secondo impianto, utilizzato per l'innaffiamento delle strade, è costituito da irrigatori a bassa portata (8-12 lt/min) che vengono azionati simultaneamente per area tramite un dispositivo centralizzato dotato di un'unica valvola di apertura. Questo impianto è dotato di un temporizzatore programmabile a seconda delle condizioni meteorologiche, con la finalità di ottimizzare i consumi idrici e di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori.

Sempre al fine di contenere il sollevamento della polvere prodotto dal transito degli automezzi, sono state realizzate nei punti strategici del sito delle barriere costituite da quinte arboree, aventi allo stesso tempo un effetto positivo sull'impatto visivo dell'impianto e sulla riduzione del rumore nell'area circostante.

Al fine di contenere le emissioni di polveri diffuse dovute al transito degli automezzi all'interno del Sito, sono in corso tre specifici obiettivi (**Obiettivi 01/24, 02/24 e 03/24**).

6.3.2 Movimentazione dei rifiuti

Per rifiuti movimentati si intendono tutti i rifiuti conferiti nell'anno solare più quelli in stoccaggio alla fine dell'anno precedente. Per contenere le polveri derivanti da questi rifiuti, viene utilizzato il sistema di inaffiamento di cui al § 6.3.1.

Al fine di contenere le emissioni di polveri diffuse dovute alla movimentazione dei rifiuti, sono in corso due specifici obiettivi **(Obiettivi 01/24, 02/24)**.

6.3.3 Frantumazione primaria dei rifiuti inerti

I rifiuti inerti aventi dimensioni eccessive per essere avviati all'impianto di trattamento sono sottoposti a riduzione volumetrica. Per limitare il sollevamento di polvere nel corso di questa attività, viene utilizzato il sistema di inaffiamento di cui al § 6.3.1. Nell'anno 2023 sono state sottoposte a riduzione volumetrica circa 6.973 ton di rifiuti inerti.

6.3.4 Processo di recupero dei rifiuti inerti

Per le polveri prodotte dall'impianto di recupero dei rifiuti inerti sono stati previsti tre tipi di intervento:

- 1) convogliamento ad abbattimento con processo ad umido delle polveri generate dall'alimentazione e dal primo stadio di frantumazione dei rifiuti: l'abbattimento delle polveri convogliate dal processo di frantumazione primaria è stato realizzato con un sistema a velo d'acqua che garantisce un'emissione di aria con una polverosità ampiamente al di sotto dei 18 mg/Nmc;
- 2) abbattimento ad umido per le polveri all'ingresso dei materiali all'impianto (tramoggia¹⁵ di alimentazione), all'ingresso e all'uscita del frantoio, all'uscita del secondo stadio di frantumazione ed alle uscite dai nastri di materiali con granulometria¹⁶ 0-60 mm e 60-80 mm. Il possibile sollevamento di polvere è contenuto con un impianto dotato di ugelli nebulizzatori e dall'installazione di un'apposita copertura dei nastri;
- 3) impianti di aspirazione "Tornado" ed "Ecocleaner" per l'estrazione di prodotti leggeri (carta, legno, plastica) e per l'abbattimento delle polveri generate dalla vagliatura dei materiali.

Al fine di migliorare la gestione degli impianti di abbattimento polveri dell'impianto di trattamento inerti e di implementarne l'efficacia, è in corso uno specifico obiettivo **(Obiettivo 04/21)**.

6.3.5 Processo di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi

Per le polveri provenienti dal trattamento rifiuti legnosi sono stati previsti due tipi di intervento:

- 1) abbattimento delle polveri prodotte dai cumuli di stoccaggio con irrigatori (da 175-200 lt/min e da 8-12 lt/min) disposti lungo la strada che porta al piazzale di stoccaggio che ne garantiscono la costante umidificazione;
- 2) abbattimento a secco con filtro a cartuccia disposto nell'immediata uscita del gruppo trituratore.

Al fine di contenere le emissioni di polveri generate dal trattamento dei rifiuti legnosi, è in corso uno specifico obiettivo **(Obiettivo 02/21)**.

6.3.6 Dati di monitoraggio

Di seguito si riportano i dati relativi alle polveri diffuse e convogliate. I valori relativi alle emissioni convogliate E1 (impianto trattamento inerti) ed E2 (impianto trattamento legno) risultano essere al di sotto dei limiti autorizzativi (18 mg/Nmc). Per quanto riguarda la concentrazione media delle polveri aerodisperse, benché non ci sia una prescrizione specifica, la RIME 1 ha volontariamente stabilito un programma di monitoraggio biennale.

¹⁵ Tramoggia: parte dell'impianto di recupero destinata alla sua alimentazione e che viene riempita di materiale.

¹⁶ Granulometria: misurazione delle dimensioni e determinazione della forma dei granuli che formano una miscela.

EMISSIONI – POLVERI	2020	2021	2022	2023
CONCENTRAZIONE MEDIA POLVERI AERODISPERSE ($\mu\text{g}/\text{mc}$)	32,0	--	24,0	--
CONCENTRAZIONE MEDIA EMISSIONE E1 (mg/Nmc)	3,6	10,7 ¹⁷	7,8	3,3
CONCENTRAZIONE MEDIA EMISSIONE E2 (mg/Nmc)	1,7	0,95	0,90	0,60

Tabella 7 – Dati relativi alla polverosità.

6.4 Scarichi idrici

L'approvvigionamento di acqua potabile e per i servizi necessaria agli Uffici avviene mediante una condotta di adduzione idrica appositamente realizzata, dove è disponibile acqua potabile. I lavaggi fatti sono relativi al normale utilizzo d'igiene, e lo smaltimento delle acque avviene per subirrigazione dopo idoneo trattamento in vasche settiche di tipo Imhoff. La quantità di acqua utilizzata nell'ambito dei servizi igienici degli Uffici nell'anno 2023 è stata stimata in 13 m³.

6.5 Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento rifiuti.

6.5.1 Rifiuti non pericolosi

I rifiuti non pericolosi prodotti nel sito appartengono alle seguenti tipologie:

RIFIUTI NON PERICOLOSI	EER	2020	2021	2022	2023
TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17	08 03 18	0,045	0,025	0,024	0,022
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15 01 01	0,38	0,43	0,15	0,64
APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	16 02 14	--	--	--	0,022
SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	16 10 02	24,10	27,80	117,32	121,43
FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 08 13	19 08 14	3,12	1,06	3,84	3,20
ROTTAMI FERROSI	19 12 02	366	371	527	497
METALLI NON FERROSI	19 12 03	8,6	9,9	6,9	--
VETRO	19 12 05	303	140	--	1.046
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	19 12 07	700	278	309	156
ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11	19 12 12	134	125	211	221
FANGHI DALLE FOSSE SETTICHE	20 03 04	2,50	2,62	3,50 ¹⁸	1,86 ¹⁹
TOTALI (TON)		1.242,41	955,57	1.186,58	2.047,18

Tabella 8 – Rifiuti non pericolosi²⁰ (quantità espresse in ton).

¹⁷ Il dato raccolto, sebbene risulti più alto rispetto a quello del 2020, non si discosta di molto da quelli raccolti negli anni precedenti.

¹⁸ Il conferimento dei fanghi biologici della vasca IMHOFF è stato preso in carico da ditta autorizzata (FIR SYTD_000373H del 19/12/22) secondo le modalità previste dalla L. 108 del 29/07/21, art. 35, C. 1, lett. e-bis.

¹⁹ Il conferimento dei fanghi biologici della vasca IMHOFF è stato preso in carico da ditta autorizzata (FIR SYTD_000582W del 02/01/24) secondo le modalità previste dalla L. 108 del 29/07/21, art. 35, C. 1, lett. e-bis.

²⁰ Fonte: elaborazione dati per MUD.

Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento dei rifiuti inerti, essi sono stoccati in cassoni e quindi conferiti a terzi che provvedono al ritiro dal sito stesso, per essere avviati a recupero presso impianti esterni. I rifiuti legnosi vengono sottoposti internamente a riduzione volumetrica per essere poi inviati ad impianto esterno di recupero finale.

Per i rifiuti prodotti dalle attività di Ufficio viene attuata la raccolta differenziata; il loro impatto, in ragione delle modeste quantità prodotte può essere considerato irrilevante. I fanghi da fossa settica derivano dai locali ad uso sanitario.

6.5.2 Rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi derivano dalle attività di manutenzione e da quelle svolte nell'ambito del processo produttivo per le prove di Laboratorio effettuate per il mantenimento delle caratteristiche dei prodotti.

RIFIUTI PERICOLOSI	EER	2020	2021	2022	2023
OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLORURATI <i>Stoccato nell'Area Officina in contenitore a doppia camera e smaltito tramite COOU</i>	13 01 10*	0,12	0,22	0,20	0,12
ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE <i>Stoccato nell'Area Officina in contenitore a doppia camera e smaltito tramite COOU</i>	13 02 08*	0,44	0,30	0,30	0,52
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE <i>Smaltiti in impianti esterni autorizzati</i>	15 02 02*	0,001	0,001	0,005	--
FILTRI DELL'OLIO <i>Stoccati nell'Area Officina in appositi contenitori e smaltiti in impianti esterni autorizzati</i>	16 01 07*	0,15	0,06	0,06	0,14
SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE, COMPRESSE LE MISCELE DI SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO <i>Stoccati nel Laboratorio in appositi contenitori e smaltiti in impianti esterni autorizzati</i>	16 05 06*	0,01	--	0,01	--
BATTERIE AL PIOMBO <i>Stoccate nell'Area Officina in apposito contenitore e smaltite tramite il COBAT</i>	16 06 01*	0,18	0,10	0,08	0,10
TOTALI (TON)		0,9	0,8	0,7	0,9

Tabella 9 – Rifiuti pericolosi²¹ (quantità espresse in ton).

6.6 Impatto visivo

Per quanto riguarda l'inserimento del sito nel contesto paesistico, quest'ultimo appare segnato da decenni di attività estrattiva, che hanno mutato pesantemente la morfologia dei luoghi. L'area circostante la zona d'insediamento è caratterizzata da cave per l'estrazione di inerti e dalla presenza di insediamenti industriali e artigianali costituenti, in gran parte, l'indotto dell'attività estrattiva.

L'intervento di ripristino della cava proposto dalla RIME 1 è stato sicuramente migliorativo. Al termine della coltivazione della discarica si è restituita all'area dove essa era collocata una continuità morfologica, mitigando l'impatto ambientale creato dai vecchi scavi, eliminando i vuoti e rimodellando le superfici, così creando le condizioni per un nuovo sfruttamento agricolo dei terreni, loro originaria vocazione.

²¹ Fonte: elaborazione dati per MUD.

Per quanto riguarda l'impatto visivo degli impianti, esso risulta nel contesto irrilevante; la RIME 1 ha curato in alcuni punti strategici del sito l'impianto di quinte arboree (aventi anche la funzione di barriere antipolvere ed antirumore) e di aiuole.

6.7 Effetti sulla biodiversità

Il sito della RIME 1 è inserito in un contesto territoriale degradato, segnato (come già espresso al § 1.2) da decenni di attività estrattiva che hanno mutato la morfologia dei luoghi. L'area circostante è caratterizzata da cave, insediamenti industriali e artigianali, ed il sito è adiacente ad una delle principali arterie stradali della provincia di Roma (il GRA).

Per quanto riguarda gli aspetti dell'area legati a fauna e flora, non sono presenti specie animali protette e specie vegetali autoctone; non si riscontrano emergenze floristico-vegetazionali.

In questo contesto la RIME 1 ha messo in atto una serie di azioni che potranno avere degli effetti sulla biodiversità dell'area geografica di riferimento:

- ripristino ambientale della discarica;
- piantumazione di filari arborei lungo la strada di accesso al sito;
- piantumazione di filari arborei lungo il perimetro del sito e in alcuni punti dello stesso (anche ai fini della costituzione di idonee barriere antirumore).

6.8 Ambiente di lavoro, salute e sicurezza

I rischi correlati con le attività operative della RIME 1, sono oggetto di valutazione dei rischi e sono descritte in apposite procedure di sistema spiegate e distribuite ai lavoratori in linea con i principi della norma ISO 45001.

Altro tema sempre di focale importanza è quello della riduzione dell'esposizione al rumore, alle vibrazioni e alle polveri degli addetti al movimento del materiale (CMM) e all'aumento della sicurezza della circolazione nelle aree produttive, aspetti sui quali si è intervenuti con buoni risultati con la realizzazione dei recenti Obiettivi ambientali.

6.8.1 Esposizione al rumore

L'esposizione dei lavoratori al rumore prodotto dagli automezzi in accesso e in transito, dai mezzi movimento terra della RIME 1 e dagli impianti di trattamento, così come al rumore prodotto dalla frantumazione primaria degli inerti, viene mitigato dall'adozione di adeguati sistemi di contenimento del rumore (piantumazione e disposizione dei cumuli di stoccaggio), dall'utilizzo di dispositivi per la protezione dell'udito (laddove i risultati della valutazione dei rischi ne abbiano individuato l'esigenza) e dall'applicazione di specifiche procedure e prassi (comunicazioni ai terzi, installazione di cartellonistica dedicata all'interno del sito, ...).

Per quanto riguarda il rumore ambientale, secondo gli ultimi rilievi effettuati non risultano essere presenti recettori sensibili nelle vicinanze del Sito; a valle di ciò si ritengono soddisfatti i criteri normativi di riferimento.

6.8.2 Esposizione a vibrazioni

Per quanto riguarda l'esposizione alle vibrazioni dei lavoratori, sono stati effettuati nel tempo diversi interventi tecnici, in special modo sulla cabina di conduzione dell'impianto di trattamento inerti e sui mezzi meccanici, sottoposti a costante e attenta manutenzione.

6.8.3 Esposizione a polveri

Il rischio di esposizione a polveri dovute al passaggio di automezzi sulle strade interne all'impianto è stato mitigato:

- dotando il personale della RIME che opera a terra di appositi DPI;

- rafforzando il sistema di comunicazione con i terzi (trasmissione di materiale formativo ed informativo, installazione di cartellonistica dedicata all'interno del sito, vedere anche § 7.1);
- tramite pavimentazione del sistema viario del sito.

L'esposizione dei lavoratori a polveri nel corso dell'attività di campionamento degli inerti ai fini della verifica della loro compatibilità e in fase di frantumazione primaria degli inerti non risulta significativa.

A valle delle procedure messe in atto, sono oggetto di monitoraggio periodico con frequenza annuale:

- l'AAM in fase di controllo visivo e manuale dei rifiuti in ingresso;
- il CI in fase di trattamento degli inerti e in fase di controllo nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- il CMM nel corso delle attività svolte nell'area di trattamento dei rifiuti legnosi.

6.8.4 Esposizione ad agenti chimici

I prodotti chimici destinati alle attività di servizio e di rifornimento sugli automezzi della RIME 1 vengono catalogati, utilizzati e gestiti secondo la normativa vigente; presso il sito sono disponibili le Schede di Sicurezza di tutti i prodotti, oggetto di valutazione dei rischi in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

6.8.5 Contatto con rifiuti

È presente, anche se non significativa, la possibilità di contatto:

- del CMM con rifiuti non conferibili accettati involontariamente nel sito;
- di CMM e CI con rifiuti pericolosi prodotti in fase di attività di manutenzione degli automezzi e degli impianti.

Per mitigare questo aspetto sono state messe in atto delle specifiche misure di controllo nell'area di stoccaggio dei rifiuti legnosi e in una delle aree di conferimento rifiuti inerti (installazione di sbarre telecomandate).

7. MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

7.1 Prestazioni e pratiche ambientali di appaltatori, subappaltatori, fornitori e clienti.

Le prestazioni di appaltatori, subappaltatori, fornitori e clienti riguardano essenzialmente:

- l'ottimizzazione del processo di avviamento a riciclaggio dei materiali provenienti dalle attività di demolizione;
- le emissioni di gas prodotte dai mezzi in accesso e in transito;
- il comportamento ambientale nella gestione dei rifiuti prodotti dal processo produttivo;
- il comportamento ambientale nella gestione dei rifiuti prodotti nel corso delle attività di manutenzione sui propri mezzi;
- le attività di manutenzione sugli impianti di trattamento;
- il comportamento ambientale nella gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di manutenzione sugli impianti di trattamento.

Nella storia ambientale della RIME 1 sono state già in passato messe in atto altre valide iniziative, ad esempio il processo di incentivazione alla demolizione selettiva da parte del cliente mediante un'adeguata politica dei prezzi: la preselezione dei materiali da avviare a recupero operata alla fonte, se da una parte comporta dei vantaggi economici sia per l'azienda che per il cliente, dall'altra viene a costituire un procedimento ambientalmente "corretto" di recupero dei materiali da C&D. Un'altra iniziativa ha riguardato il sistema viario di accesso al sito con la realizzazione di una strada che ha semplificato le modalità di accesso e la viabilità, allo stesso tempo attenuando gli aspetti ambientali correlati (traffico, polverosità, rumore,

ecc.). Rispetto a quest'ultimo tema, in base alla quantificazione del traffico generato dalle attività del sito (circa 300 automezzi/giorno) è essenziale dire che esso si inserisce in una rete viaria a forte caratterizzazione industriale, sulla totalità della quale l'influenza del sito risulta comunque non significativa.

In materia di comunicazione, ritenuta dalla RIME 1 la base per l'informazione e la formazione dei terzi e quindi per il loro corretto comportamento, sono state messe in atto le seguenti azioni:

- realizzazione e distribuzione di una Brochure di istruzioni comportamentali destinata ai terzi che operano all'interno del sito;
- installazione di cartellonistica stradale, di sicurezza e comportamentale;
- trasmissione di materiale formativo ed informativo a clienti e fornitori.

7.2 Qualità ecologica degli acquisti

La RIME 1 ha messo in atto procedure di acquisto mirate alla scelta di prodotti realizzati con materie prime a basso impatto ambientale, naturali e riciclate quindi rispettose dell'ecologia e dell'ambiente, conformemente alla sua politica ambientale.

Al fine di gestire in modo maggiormente efficace questo aspetto, è stato definito uno specifico obiettivo (**Obiettivo 05/24**).

8. CONSIDERAZIONI SU SITUAZIONI ANOMALE, DI EMERGENZA O ALTRO

8.1 Situazioni anomale

Come si evince dall'analisi degli aspetti e degli impatti ambientali, le situazioni anomale connesse con le attività della RIME 1²² sono essenzialmente correlate con:

- la polverosità a particolari condizioni (climatiche e/o operative) di polverosità;
- le emissioni in atmosfera dovute ad anomalie dei mezzi della RIME 1 o degli impianti;
- il comportamento ambientale dei terzi nell'effettuazione delle attività di manutenzione dei propri automezzi presso l'Area Officina;
- la presenza nel sito di rifiuti non conferibili accettati involontariamente; in relazione a questo aspetto sono state messe in atto delle specifiche misure di controllo (installazione di una sbarra telecomandata nell'area di stoccaggio dei rifiuti legnosi e in una delle aree di conferimento rifiuti inerti).

8.2 Situazioni di emergenza

Il sito della RIME 1 non rientra tra gli impianti industriali a rischio di incidente rilevante. Non si sono sinora verificati incidenti o situazioni di emergenza connessi alla funzionalità degli impianti.

Le situazioni di emergenza connesse con le attività della RIME 1 sono essenzialmente correlate con:

- la polverosità dovuta al transito degli automezzi e alla movimentazione dei rifiuti in ingresso in caso di fuori servizio dell'impianto di innaffiamento;
- la presenza nel sito di rifiuti non conferibili accettati involontariamente; in relazione a questo aspetto sono state messe in atto delle specifiche misure di controllo (installazione di una sbarra telecomandata nell'area di stoccaggio dei rifiuti legnosi e in una delle aree di conferimento rifiuti inerti).
- le emissioni in atmosfera dovute all'esplosione/incendio dell'impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi e alla combustione del gasolio contenuto nel serbatoio di stoccaggio (aspetto ambientale: sostanze pericolose e/o infiammabili);
- l'uso e la contaminazione di suolo/sottosuolo dovuti a perdite di gasolio in fase di rifornimento o di olio in fase di manutenzione degli automezzi o alla dispersione di gasolio dovuta alla rottura del serbatoio di stoccaggio del combustibile (aspetto ambientale: uso e contaminazione del suolo e sottosuolo);
- in merito al miglioramento della gestione delle attività di manutenzione sui mezzi movimento terra della RIME 1, fattore che può influenzare questi aspetti, è stato realizzato uno specifico obiettivo che ha visto una ulteriore implementazione dell'applicativo utilizzato per la contabilità industriale.

Le situazioni di emergenza ipotizzabili in relazione alle attività della RIME 1 sono state incluse ed analizzate nella valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali e nel documento di sistema "Piano di Emergenza Interno (PEI, M 5.7-1), inviato alla Prefettura di Roma in ottemperanza a quanto riportato all'art. 26 bis della L 132 del 01/12/18.

²² Per quanto riguarda gli aspetti ambientali correlati con la salute e sicurezza dei lavoratori, essi sono stati considerati nelle sole condizioni operative "Normali", in quanto le procedure della RIME 1 prevedono che in caso di anomalie le attività lavorative debbano essere immediatamente sospese sino all'avvenuta risoluzione del problema.

9. INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONI AMBIENTALI

La RIME 1 riferisce nella propria DA in merito agli indicatori chiave nella misura in cui essi si riferiscono ai suoi aspetti ambientali diretti significativi.

Gli indicatori, riportati in modo comprensibile e privo di ambiguità, consentono confronti con gli obblighi di legge di riferimento e forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali permettendo la comparazione da un anno all'altro.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua e che nel caso della RIME 1 è rappresentato dal quantitativo totale annuo dei rifiuti in ingresso al sito (espressa in ton), ritenuto maggiormente rappresentativo dell'attività svolta. L'unica eccezione è rappresentata dall'indicatore relativo alla biodiversità, espresso dalla superficie totale dell'area del sito RIME 1;
- di un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori e la loro applicazione sono riportati nella Tabella 10, dove ai dati A e B sono attribuiti i valori dell'anno 2023.

9.1 Andamento degli Indicatori

	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DATO A	DATO B	DESCRIZIONE	DATO R
EFFICIENZA ENERGETICA	$\frac{\text{Consumo totale diretto di energia}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kWh}}{\text{ton/anno}}$	253.660 kWh	303.706 ton	Il consumo di energia elettrica utilizzata per l'alimentazione dell'impianto di trattamento inerti. Il 100% dell'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili. Ai fini della rappresentabilità dell'indicatore il dato A è stato espresso in kWh.	kWh / ton / anno Indicatore 2023: 0,84 Indicatore 2022: 0,79 Indicatore 2021: 0,80 Indicatore 2020: 0,92
	$\frac{\text{Consumo totale diretto energia termica (gasolio)}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{l}}{\text{ton/anno}}$	96.315 l	303.706 ton	Rappresenta i quantitativi di litri di gasolio utilizzati per l'alimentazione dei mezzi movimento terra e dell'impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi.	l / ton / anno Indicatore 2023: 0,32 Indicatore 2022: 0,27 Indicatore 2021: 0,29 Indicatore 2020: 0,38
EFFICIENZA DEI MATERIALI	$\frac{\text{Flusso di massa materiali utilizzati}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{ton}}{\text{ton/anno}}$	--	303.706 ton	Questo indicatore non è applicabile in quanto non correlato agli aspetti ambientali diretti significativi della RIME 1.	--
ACQUA	$\frac{\text{Consumo idrico totale}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{mc}}{\text{ton/anno}}$	7.582 mc	303.706 ton	Rappresenta il consumo totale dell'acqua utilizzata per l'alimentazione dei sistemi di abbattimento e dei servizi igienici.	mc / ton / anno Indicatore 2023: 0,02 Indicatore 2022: 0,03 Indicatore 2021: 0,02 Indicatore 2020: 0,08
RIFIUTI NON PERICOLOSI	$\frac{\text{Produzione totale di rifiuti non pericolosi}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kg}}{\text{ton / anno}}$	999.315 kg	303.706 ton	I rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di trattamento sono correlati alla qualità dei materiali conferiti e quindi ad un aspetto ambientale indiretto ("Prestazioni e pratiche ambientali di appaltatori, subappaltatori, fornitori e clienti").	kg / ton / anno Indicatore 2023: 6,70²³ Indicatore 2022: 3,89 Indicatore 2021: 3,21 Indicatore 2020: 7,41

²³ L'aumento di questo indicatore è dovuto alla messa in atto da parte dei clienti di una più stringente demolizione selettiva (come ad esempio nel caso dei conferimenti del vetro).

	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DATO A	DATO B	DESCRIZIONE	DATO R
RIFIUTI PERICOLOSI	$\frac{\text{Produzione totale di rifiuti pericolosi}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kg}}{\text{ton / anno}}$	880 kg	303.706 ton	L'indicatore fa fondamentale riferimento ai rifiuti pericolosi prodotti dalle attività di manutenzione (Area Officina).	kg / ton / anno Indicatore 2023: 0,003 Indicatore 2022: 0,002 Indicatore 2021: 0,003 Indicatore 2020: 0,004
	$\frac{\text{Superficie destinata al ripristino ambientale}}{\text{Superficie totale del sito (espressa in \%)}}$	$\frac{\text{mq superficie ripristinata}}{\text{mq superficie totale}}$	70.000 mq	130.000 mq	Superficie destinata all'incremento della biodiversità mediante: - ripristino ambientale della discarica; - piantumazione di filari arborei lungo la strada di accesso al sito; - piantumazione di filari arborei lungo il perimetro del sito e in alcuni punti dello stesso (anche ai fini della costituzione di idonee barriere antirumore).	mq / mq Indicatore 2023: 54% Indicatore 2022: 54% Indicatore 2021: 54% Indicatore 2020: 54%
EMISSIONI	$\frac{\text{Emissioni totali di gas serra termica (gasolio)}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{ton CO}_2 \text{ equivalente}}{\text{ton/anno}}$	233 ton CO ₂	303.706 ton	L'indicatore è stato calcolato aggregando il consumo di gasolio (l/anno), dove 1 l di gasolio = 2.421 g di CO ₂ , a quello di energia elettrica, dove 1 kWh = 408 g di CO ₂ .	ton CO ₂ equiv / ton/anno Indicatore 2023: 0,0008 Indicatore 2022: 0,0006 Indicatore 2021: 0,0007 Indicatore 2020: 0,0007
	$\frac{\text{Emissioni totali in atmosfera di SO}_2}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kg}}{\text{ton/anno}}$	133 kg SO ₂	303.706 ton	Rappresenta il monitoraggio della qualità dell'aria effettuato a partire dai consumi energetici: 1kWh = 0,525 g di SO ₂ . Ai fini della rappresentabilità dell'indicatore il dato A è stato espresso in kg.	kg SO ₂ / ton / anno Indicatore 2023: 0,0004 Indicatore 2022: 0,0004 Indicatore 2021: 0,0004 Indicatore 2020: 0,0005
	$\frac{\text{Emissioni totali in atmosfera di NO}_x}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kg}}{\text{ton/anno}}$	6.444 kg Nox	303.706 ton	Rappresenta il monitoraggio della qualità dell'aria effettuato a partire dai consumi energetici: - 1 kg di gasolio = 79,644 g di NO _x (dove 1 l di gasolio = 0,84 kg); - 1 kWh di energia elettrica = 0,498 g di NO _x . Ai fini della rappresentabilità dell'indicatore il dato A è stato espresso in kg.	kg NO _x / ton / anno Indicatore 2023: 0,0212 Indicatore 2022: 0,0183 Indicatore 2021: 0,0202 Indicatore 2020: 0,0252

INDICATORE		UNITÀ DI MISURA	DATO A	DATO B	DESCRIZIONE	DATO R
EMISSIONI	<i>Emissioni totali in atmosfera di PM</i>	$\frac{kg}{ton/anno}$	450 kg PM	303.706 ton	<p>Rappresenta il monitoraggio della qualità dell'aria effettuato a partire dai consumi energetici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 kg di gasolio = 5,559 g di PM (dove 1 l di gasolio = 0,84 kg); - 1 kWh di energia elettrica = 0,024 g di PM. <p>Ai fini della rappresentabilità dell'indicatore il dato A è stato espresso in kg.</p>	<p>kg PM / ton / anno</p> <p>Indicatore 2023: 0,0015</p> <p>Indicatore 2022: 0,0012</p> <p>Indicatore 2021: 0,0014</p> <p>Indicatore 2020: 0,0017</p>
	<i>ton rifiuti in ingresso al sito</i>					

Tabella 10 – Indicatori chiave di performance ambientale.

10. I SISTEMI DI GESTIONE DELLA RIME 1

10.1 Politica Ambiente & Sicurezza



PAS
Politica Ambiente & Sicurezza

Ediz. II Rev. 2 del 28/02/24

Mod. Rev. 1 del 17/03/15

La RIME 1, consapevole dell'estrema importanza che rivestono la protezione e la salvaguardia dell'ambiente e della salute e della sicurezza in relazione alle sue parti interessate, si impegna a mettere a disposizione risorse adeguate e a condurre le proprie attività nell'ottica del miglioramento continuo della sua prestazione in materia di Ambiente & Sicurezza in relazione a:



CONFORMITÀ

- ✓ Determinando gli obblighi di conformità ed operando nel rispetto di tali obblighi (leggi, regolamenti e normative applicabili alle sue attività, prodotti e servizi e ai rischi per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro), anche tramite l'applicazione di standard e procedure di gestione interni.

CONTESTO E PARTI INTERESSATE

- ✓ Operando tenendo sempre conto delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate e dei relativi fattori interni ed esterni, anche al fine di pianificare e mettere in atto azioni di miglioramento maggiormente efficaci nell'ambito del contesto individuato.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE

- ✓ Promuovendo programmi di conservazione dell'energia e delle risorse naturali privilegiando logiche di riutilizzo e riciclo dei materiali.
- ✓ Utilizzando i migliori processi produttivi e le migliori tecnologie, economicamente praticabili, per prevenire l'inquinamento ambientale e l'occorrere di incidenti, infortuni e malattie professionali dei suoi lavoratori.
- ✓ Progettando e mantenendo impianti ed attrezzature, adottando sistemi di prevenzione e di protezione, provvedendo all'addestramento del personale e conducendo le attività in modo da salvaguardare sempre persone e cose.
- ✓ Stabilendo obiettivi in materia di Ambiente & Sicurezza tesi al miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

COMPETENZA E CONSAPEVOLEZZA

- ✓ Conducendo programmi di informazione, formazione e addestramento al fine di sensibilizzare quanto più possibile lavoratori, fornitori e clienti sulle loro responsabilità in materia di ambiente e di sicurezza sul lavoro, motivandoli ad un comportamento sicuro anche al di fuori del sito.

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

- ✓ Effettuando monitoraggi periodici per verificare le proprie prestazioni ambientali e di sicurezza.
- ✓ Valutando periodicamente la propria conformità rispetto agli obblighi e alle prestazioni dell'organizzazione.
- ✓ Svolgendo audit e riesami periodici per garantire il rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambiente & Sicurezza.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

- ✓ Prendendo in considerazione i risultati delle analisi e delle valutazioni effettuate al fine di intraprendere le adeguate azioni di miglioramento.
- ✓ Facendo fronte con rapidità, efficacia e diligenza alle non conformità individuate mettendo in atto le opportune azioni correttive o preventive.
- ✓ Comunicando all'interno dell'azienda e rendendo disponibile alle parti interessate la presente Politica Ambiente & Sicurezza.

La Direzione della RIME 1 srl
Dott. Marco Marsicola

RICICLAGGIO MATERIALI EDILI

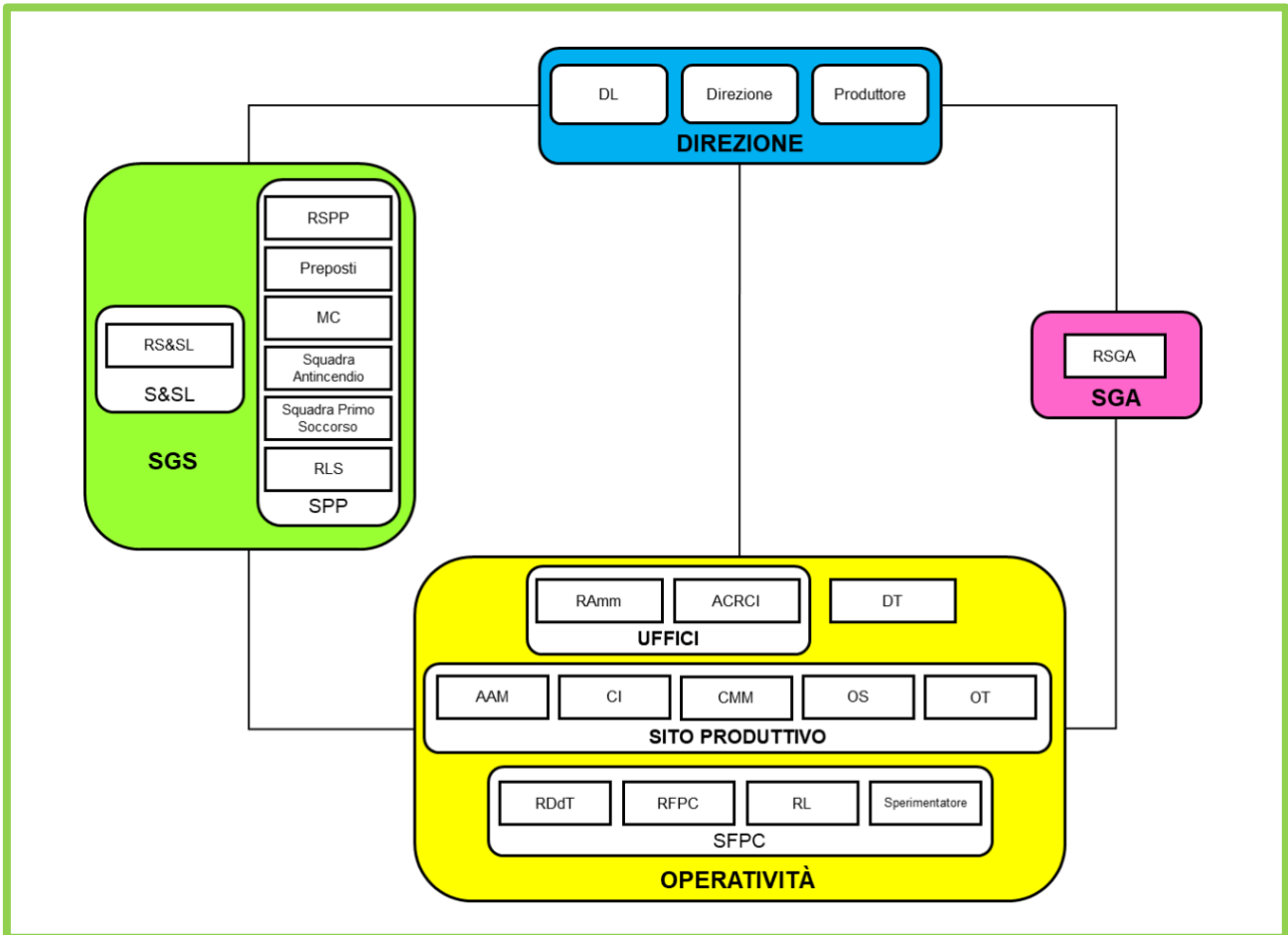


Figura 5 – Organigramma funzionale della RIME 1.

10.2 Struttura organizzativa

La RIME 1 è stata la prima società del settore ad ottenere in Italia (anno 2000) la certificazione ISO 14001 e la Registrazione EMAS.

10.3 Gestione della Comunicazione

Gli aspetti comunicativi rivestono un'importanza fondamentale ai fini della diffusione all'interno e all'esterno dell'azienda della sua PAS e dei suoi programmi gestionali e di miglioramento. Le modalità di gestione della comunicazione sono riportate in una specifica procedura di sistema (PG 5.3-01).

Per quanto riguarda la comunicazione interna, la RIME 1 informa costantemente i propri dipendenti sulle problematiche ambientali e di sicurezza al fine di motivarli nell'implementazione dei suoi sistemi di gestione, nella quale sono costantemente coinvolti.

La comunicazione esterna della RIME 1 è sia "attiva" che sia "passiva". La comunicazione "attiva" comprende:

- il documento PAS;
- il documento DA;
- le comunicazioni a fornitori/clienti;
- le comunicazioni con Enti, Istituzioni e OdC;
- le comunicazioni dirette ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.

La comunicazione esterna “passiva” riguarda invece richieste di informazioni provenienti dall'esterno oppure reclami che riguardino le attività della RIME 1 e/o i suoi sistemi di gestione.

10.4 Attività di formazione

La RIME 1 pone particolare attenzione alla sensibilizzazione e alla formazione ambientale dei propri dipendenti, affinché questi comprendano l'importanza della realizzazione dei principi espressi nella Politica Ambientale e le loro responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi e traguardi ambientali prefissati.

La RIME 1 assicura che tutto il personale il cui lavoro possa provocare un impatto significativo sull'ambiente riceva una formazione appropriata.

Tutto il personale viene sensibilizzato relativamente ai danni ambientali che un suo comportamento non conforme alle procedure di gestione della RIME 1 potrebbe comportare, e reso consapevole dei benefici che un comportamento responsabile e in linea con il SGA dell'organizzazione può apportare. La formazione svolta ha coperto tutte le aree tematiche previste dal Regolamento EMAS.

Al fine di migliorare gli impatti ambientali dovuti al mancato recepimento delle procedure operative da parte dei dipendenti, è stato definito e raggiunto un obiettivo finalizzato ad incrementare le attività formative su temi ambientali specifici.

10.5 Verifica del SGA

La RIME 1 ha definito e mantiene attive procedure per svolgere periodicamente audit del SGA finalizzati a:

- determinare se il SGA sia conforme a quanto per esso pianificato (requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS);
- verificare se il SGA sia correttamente applicato e mantenuto attivo;
- verificare l'efficacia del SGA al raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, compresa la conformità agli obblighi di conformità in materia ambientale;
- individuare e proporre azioni correttive e di miglioramento.

Per ottemperare ai requisiti della norma ISO 14001 e dall'EMAS, tutte le aree e tutte le attività della RIME 1 vengono sottoposte a verifica almeno una volta l'anno; la frequenza delle verifiche può essere incrementata a causa di particolari esigenze dovute a cambiamenti procedurali, modifiche organizzative, risultati degli audit precedenti, ecc.

11. OBIETTIVI AMBIENTALI

Nella definizione degli obiettivi ambientali, rivestono fondamentale importanza gli aspetti ambientali correlati con le attività della RIME 1, gli obblighi di conformità e i relativi adempimenti, l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione del consumo di risorse naturali e il miglioramento continuo, le opportunità tecnologiche, la situazione economico-finanziaria e le esigenze commerciali del personale, della Direzione e della comunità.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, quelli significativi comportano sempre un intervento di mitigazione, attuato appunto mediante la definizione di specifici obiettivi ambientali, di procedure di controllo operativo o di emergenza, di attività di monitoraggio, di attività di formazione e di informazione sui soggetti coinvolti.

La RIME 1 definisce anche obiettivi ambientali che, seppur non necessariamente correlati ad aspetti ambientali significativi, mirino al perseguimento dei principi della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento continuo coerentemente con:

- la sua Politica Ambientale;
- la sua analisi del contesto;

- i fattori interni ed esterni legati alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate.

Nell'ambito delle azioni definite per ogni singolo obiettivo, la RIME 1 si impegna a mobilitare le risorse umane ed economiche necessarie alla loro realizzazione.

11.1 Obiettivi ambientali conseguiti (anni 2021-2024)

OB./ANNO	OBIETTIVO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
06/21	Riduzione delle emissioni indirette di CO2, tutela delle risorse naturali (Obiettivo raggiunto il 30/06/21).	<i>Riduzione dell'indicatore (kWh impianto inerti)/(ton materiale trattato) del 20% entro il 2023. L'Obiettivo è stato raggiunto con l'acquisto di energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili.</i>
07/21	Riduzione delle emissioni dirette di CO2, SOx, tutela delle risorse naturali (Obiettivo raggiunto il 30/03/23).	<i>Riduzione dell'indicatore (litri di gasolio)/(ton materiale ingresso) del 20% entro il 2023. L'Obiettivo è stato raggiunto con l'acquisto di una nuova pala e mettendo in atto modalità di movimentazione mirate.</i>
08/21	Migliorare il processo di acquisizione di informazioni circa la evoluzione normativa e gli approfondimenti in materia ambientale (Obiettivo raggiunto il 30/03/23).	<i>Individuazione di una fonte Internet di informazioni dettagliate e aggiornate sulle tematiche ambientali. L'Obiettivo è stato raggiunto con l'acquisto del SW "Certifico".</i>
09/21	Riduzione della esposizione al rumore, alle vibrazioni e alle polveri degli addetti al movimento materiale. Aumento della sicurezza della circolazione nelle aree produttive.	<i>Individuazione e acquisto di una nuova pala con requisiti prestazionali più elevati in termini di isolamento sonoro, presenza di dotazioni come telecamere e sensori di presenza per meglio monitorare quanto avviene nel raggio di azione del mezzo. L'Obiettivo è stato raggiunto con l'acquisto di una nuova pala.</i>

Tabella 11 – Obiettivi ambientali conseguiti dalla RIME 1 (anni 2018-2023).

11.2 Pianificazione degli obiettivi ambientali (2024-2027)

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
01/24	Contenere le emissioni di polveri diffuse dovute al passaggio di mezzi all'interno del Sito. Obiettivo in corso.	Descrizione: limitare la diffusione di polveri diffuse mediante piantumazione di barriere arboree in alcuni punti strategici del Sito operativo.			
		Indicatore: metri lineari di siepe di alloro piantata.			
		Dato di partenza: metri lineari di siepe presenti = 0.			
		Dato Obiettivo: metri lineari di siepe installati 240 (900 piante).			
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		1) Verificare mediante sopralluogo e studi planimetrici i punti presso i quali effettuare la piantumazione.	😊	02/24	RA, RG
2) Contattare aziende specializzate per la selezione, la fornitura e la posa delle piante.	😊	02/24	RA		
3) Selezionare il Fornitore e procedere all'acquisto e alla posa.	😊	03/24	RA		
4) Verificare il sistema di irrigazione destinato all'innaffiatura delle piante messe in posa.		03/24	RG, Preposti		
5) Aggiornare la Planimetria del Sito indicando in essa le piantumazioni in essere.		06/24	RG		

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
02/24	Migliorare l'efficacia del sistema di bagnatura di strade e piazzali. Obiettivo in corso.	Descrizione: Limitare la diffusione di polveri diffuse e i consumi di acqua industriale mediante verifica e miglioramento del sistema di bagnatura di strade e piazzali.			
		Indicatore: n.a.			
		Dato di partenza: --			
		Dato Obiettivo: --			
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		1) Verificare mediante sopralluogo e studi planimetrici le aree del Sito sulle quali intervenire.	😊	02/24	RG, Preposti
		2) Verificare il corretto funzionamento del sistema di bagnatura in essere individuando i dispositivi da sostituire e/o da integrare.	😊	03/24	Preposti, personale operativo
		3) Acquisire, previo contatto con Fornitori specializzati, il materiale da utilizzare per migliorare il sistema di bagnatura.	😊	03/24	RG
4) Installare i nuovi irrigatori e sostituire eventuali tratti di tubazione non più idonei.		04/24	Preposti, personale operativo		
5) Aggiornare la Planimetria del Sito indicando in essa tutti i dispositivi di bagnatura.		06/24	RG		
6) Aggiornare la procedura di sistema PG 5.6-06 (Pretrattamento e trattamento dei rifiuti) inserendo in modo più dettagliato il sistema di bagnatura.		07/24	RG		

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
03/24	Limitare le emissioni di polveri diffuse dovute al passaggio dei mezzi che accedono al Piazzale Superiore. Obiettivo in corso.	Descrizione: Limitare la diffusione di polveri diffuse mediante pavimentazione della strada di accesso al Piazzale Superiore e utilizzo di attrezzature per la pulizia delle strade.			
		Indicatore: mq area pavimentazione.			
		Dato di partenza: area pavimentata.			
		Dato Obiettivo: mq da realizzare = circa 5.000 mq (stima da verificare con computo di dettaglio).			
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		1) Verificare mediante sopralluogo l'area da pavimentare.	😊	03/24	RG, ACRCI, Preposti
		2) Individuare la Ditta che possa fornire il materiale maggiormente idoneo alle esigenze specifiche e che ne possa curare la posa in opera.		04/24	RG, ACRCI
		3) Individuare le specifiche e la tipologia di spazzolatrice da poter utilizzare per la pulizia delle strade a valle del completamento della pavimentazione oggetto dell'obiettivo).		04/24	RG, ACRCI
4) Pianificare e fare eseguire l'attività di posa della pavimentazione.		06/24	RA, RG, ACRCI		
5) Acquistare, a valle di un'analisi di costi/benefici, la spazzolatrice.		09/24	RA		
6) Organizzare il ciclo di pulizia di strade e piazzali (personale responsabile, frequenza, ...).		10/24	RG, ACRCI		

#	OBBIETTIVO	AZIONI CORRELATE				
04/24	Migliorare e velocizzare il processo di controllo sui conferimenti in fase di accettazione del materiale. Obiettivo in corso.	Descrizione:	Migliorare e velocizzare l'attività di controllo sui conferimenti mediante utilizzo di specifici applicativi anche armonizzati con il SW proprietario per la gestione aziendale.			
		Indicatore:	n.a.			
		Dato di partenza:	--			
		Dato Obiettivo:	--			
			Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
			1) Analizzare con il Consulente Informatico (IT) le possibili procedure da mettere in atto per velocizzare il processo di acquisizione dei dati di Conferitori e Clienti.	😊	02/24	RA, ACRCI, IT
			2) Individuare ed acquisire il prodotto maggiormente idoneo ad una veloce e precisa consultazione dell'Albo Nazionale Gestore Rifiuti.	😊	03/24	ACRCI, IT
	3) Modificare il SW proprietario per creare un accesso diretto alla piattaforma di consultazione.	😊	03/24	IT		
	4) Modificare il SW proprietario al fine di inserire automaticamente i dati di clienti e fornitori dall'inserimento del CF.		04/24	IT		
	5) Modificare il SW proprietario al fine di visualizzare le targhe dei mezzi all'inserimento dei primi caratteri.		05/24	IT		

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE				
05/24 ²⁴	Rafforzamento della politica sugli acquisti verdi. Obiettivo in corso.	Descrizione:	Valutazione del rispetto dei requisiti del CAM edilizia con riferimento alle MMT utilizzate in impianto, ovvero:			
			<ul style="list-style-type: none"> punto 3.1.2 CAM edilizia "Macchine Operatrici" con riferimento ai livelli di emissione; punto 3.1.3 CAM edilizia "Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori" con riferimento alla biodegradabilità, al contenuto di base rigenerata, la percentuale di plastica riciclata degli imballaggi degli stessi. 			
		Indicatore:	% mezzi che rispettano il CAM edilizia.			
		Indicatore:	% mezzi che rispettano il CAM edilizia per gli oli e lubrificanti.			
			Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
			1) Acquisizione della documentazione tecnica dei mezzi (carta di circolazione, libretto, dichiarazione di conformità).		09/24	RG, ACRCI
			2) Gap Analysis dei livelli di emissione.		10/24	RG, ACRCI
			3) Verifica compatibilità mezzi con oli e lubrificanti ecologici (analisi documentale).		12/24	RG, ACRCI
	4) Individuazione prodotti ecologici.		02/25	RG, ACRCI		
	5) Ottenimento preventivo.		04/25	RG, ACRCI		
	6) Effettuazione test.		06/25	RG, ACRCI		

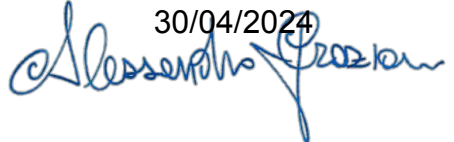
²⁴ Riformulazione dell'Obiettivo 03/21.

#	OBBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
06/24 ²⁵	Rafforzamento della manutenzione e verifica degli impianti di abbattimento polveri (impianto trattamento inerti). Obiettivo in corso.	Descrizione:	Aumentare la resa operativa dei sistemi di abbattimento polveri dell'impianto di trattamento inerti.		
		Indicatore:	mg/Nmc polveri		
		Dato di partenza:	dato di partenza (anno 2019): 8,3 mg/Nmc		
		Dato Obiettivo:	dato Obiettivo: riduzione del 10% dell'indicatore nell'anno 2024 – 7,5 mg/Nmc		
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		Verificare le caratteristiche degli impianti di abbattimento (da manuali, progettazione impianto, ...).	😊	05/20	Presidente, RG
		Acquisire ulteriori informazioni sugli impianti e sul loro funzionamento, anche tramite interviste al personale preposto alla loro gestione (CI).	😊	06/20	RG, Consulente
		A valle delle informazioni acquisite, effettuare eventuali interventi sugli impianti.	😊	07/20	Presidente, RG
		Allineare ed integrare le procedure di riferimento in base alle informazioni elaborate.	😊	04/21	RG, Consulente
		Allineare le schede di manutenzione dell'impianto di trattamento (M 5.6-3).	😊	04/21	RG, Consulente
Rivedere le schede di manutenzione dell'impianto di trattamento (M 5.6-3).	😞 ²⁶	10/22	RG, Consulente		
Aggiornare la procedura di riferimento (PG 5.6-06), formare il personale interessato (CI), e avviare test della scheda manutenzione impianto per verificarne fruibilità.	😞 ²⁷	05/23	RG, Consulente		
Verificare il raggiungimento dell'Obiettivo (effettuare nuove misurazioni e confrontare con anni precedenti).		05/24	RG		

²⁵ Riformulazione dell'Obiettivo 04/21.

²⁶ Azione raggiunta in ritardo rispetto alla pianificazione.

²⁷ Azione raggiunta in ritardo rispetto alla pianificazione.

30/04/2024


DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione RIME 1 S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000055

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 05/04/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev 4_071123